

# Minibond, 10 Sgr sotto i raggi del FII

Investimenti solo se si rispetta il piano e se si è autonomi in tutte le fasi

## Lucilla Incorvati

■ Antares AZ1 (Futurimpresa Sgr), Anthilia "Bit" (Anthilia Sgr), Dimensione Tre (Soprarno Sgr), Equita Private Debt Fund (Lemanik Asset Management ed Equita Sim), Fondo di debito per lo sviluppo industriale (Private Equity Partners Sgr), Impresa Italia (Riello Investimenti Partners Sgr), Italian Hybrid Capital Fund RiverRock (RiverRock European Capital Partners), Italian Private Debt Fund (Muzinich&Co), Ver Capital Credit Partner Italia V (Ver Capital Sgr) e Wise Private Debt (Wise Sgr).

Sono questi i dieci fondi specializzati in mini-bond e le dieci Sgr sui quali il Fondo Italiano Investimento ha avviato un'accurata *due diligence* che, se tutto andrà a buon fine, lo porterà nei prossimi mesi a investire parte dei 250 milioni in dote al fondo. Un buon segnale di espansione del settore dove sono impegnate oltre 30 Sgr e che ha raggiunto una dimensione di oltre 4,5 miliardi con 70 emissioni già realizzate. «Quelle che abbiamo individuato per ora sono ini-

ziative molto diversificate tra loro e che ci attendiamo si atterrano agli obiettivi che si sono prefissi - spiega Gabriele Cappellini, ad FII - alcune puntano ai mini-bond altre su prodotti di debito più strutturato. Abbiamo scelto per ora quelle iniziative che sono più avanti, che sono più strutturate e su tutte cerchiamo di uniformare la strategia. Ma altre si stanno preparando. Le nostre priorità sono ricadute su alcuni elementi: team indipendenti e che sappiano fare e gestire tutto l'iter, avere di fronte un solo soggetto responsabile che risponde, una linea coerente con gli investimenti di scopo, target tra i 100 e i 200 milioni e che il primo closing con il nostro apporto raggiunga almeno gli 80/100 milioni. Deve essere chiaro un punto: non finanziamo come fosse un'operazione a breve termine. Noi stessi poi andiamo a cercare altri investitori per ampliare la capienza del fondo». L'obiettivo del Fondo italiano che per ogni fondo mini-bond investirà nell'ordine del 10/20% è di raggiungere su questa asset class 500 milioni proprio grazie al coinvolgimento di altri investitori. In primis le banche, ma anche compagnie di assicurazioni, casse di previdenza e fondi pensione. «Intanto in Cda arriva un fondo di venture capital di 150 milioni - prosegue Cappellini - che si aggiunge a quanto abbiamo fatto fi-

no a oggi in P101 e United Venture e non siamo indifferenti neppure alla creazione di un fondo di fondi per aziende quotate. C'è già documento firmato da Consob per creare una serie di fondi aperti per le Pmi quotate. Tutto questo si scontra con la staticità di tutto quel mondo di investitori istituzionali che dovrebbero supportare questi strumenti e che al momento non lo fa». Intanto nelle Sgr selezionate si lavora a ritmo serrato. Tra le 10 solo Muzinich è più avanti nel suo percorso, avendo già da tempo fatto il primo closing e anche alcu-

ni investimenti. «Abbiamo un target di 200 milioni ma il first closing che contiamo di raggiungere a febbraio con l'apporto del FII è di 80 milioni - spiega Stefano Romiti ai vertici di FuturImpresa Sgr - non investiremo in aziende non etiche, finanziarie, immobiliari e non vorremmo scendere sotto la soglia dei 4 milioni per ciascuna emissione e posizionandoci su una media tra i 6 e i 10 milioni. Dopo aver analizzato 50 dossier, siamo molto confidenti su 4 aziende. Insomma, al closing potremmo già procedere con le prime emissioni».

Al momento in Wise Sgr si lavora al fund rising. «Di questo mercato se ne parla da due anni, sono sorti più di 40 fondi ma quello che manca è un vero interesse da parte dei soggetti istituzionali - spiega con Valentina Franceschini partner di Wise Sgr - . Certamente quest'indicazione del FII è un segnale di grande apertura che potrebbe essere di stimolo per altri. Il nostro obiettivo è raggiungere almeno 100 milioni e per avere quella diversificazione ottimale puntiamo ad aziende non troppo piccole. Vediamo opportunità nelle emissioni dai 10 milioni e con aziende che hanno fatturati dai 20 ai 30 milioni di euro perché il mercato, si apre anche a chi una buona redditività ed è in grado di rimborsare».

## IL POTENZIALE DEL FONDO ITALIANO D'INVESTIMENTO

# 250 milioni

### LA DOTE

Nel 2014 la Cdp ha deliberato a favore del FII un ammontare complessivo di 250 milioni da destinare al Fondo di fondi di private debt, uno degli strumenti che vengono gestiti direttamente dal FII. Per ora il fondo ha selezionato 10 Sgr e 10 prodotti sui quali potrà investire.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

